

## SEMPLIFICAZIONI: ASSOCIAZIONI CONTRO NORMA SILENZIO ASSENSO COMITATO BELLEZZA, APRE LE PORTE AL MASSACRO FINALE PAESAGGIO

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - Ambientalisti e associazioni culturali in rivolta per le nuove norme inserite nel disegno di legge Semplificazioni varato ieri dal Consiglio dei ministri, norme che introducono il silenzio assenso (al posto dell'attuale 'silenzio-rifiuto') per le autorizzazioni a costruire anche nelle aree con vincoli ambientali e paesaggistici. A lanciare l'allarme e' oggi il Comitato per la Bellezza: "L'introduzione del silenzio-assenso- denuncia l'associazione presieduta da Vittorio Emiliani - apre la porta al massacro finale del paesaggio e dell'ambiente del Belpaese". E sulla stessa linea si pongono Legambiente ("Ministri e Parlamento modifichino questa disposizione assurda e pericolosa per il patrimonio culturale italiano") e il Wwf con Fulco Pratesi.

In una lettera appello firmata, tra gli altri, da Vezio De Lucia, Luigi Manconi, Desideria Pasolini Dall'Onda, Paolo Berdini, il comitato per la Bellezza punta il dito sul governo Monti ("riuscira' dove non e' riuscito il governo Berlusconi, cioe' a rendere ancora piu' deboli e magari annullare i vincoli paesaggistici e ambientali esistenti sulle aree protette?') ma anche sul ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi e sul sottosegretario Roberto Cecchi ("non possono non sapere che il personale tecnico delle Soprintendenze e' stato ridotto all'osso e deve o dovrebbe esaminare e sbrigare, gia' oggi, almeno 4-5 pratiche al giorno con un picco incredibile di pratiche edilizie per Milano e la Lombardia").

La richiesta di una risposta nel termine di 45 giorni pena il silenzio-assenso, sottolinea il Comitato, "significa dare in pratica via libera a tutte le domande di concessione edilizia, alle lottizzazioni ai nuovi insediamenti industriali anche all'interno di aree vincolate. Cioe' una incredibile colata di nuovo cemento laddove gia' edilizia di speculazione e edilizia abusiva hanno massacrato territorio e paesaggio".

Al governo l'associazione contesta anche un comportamento "incoerente", facendo notare tra l'altro che nello stesso tempo e' stato presentato dal ministro dell'Agricoltura un disegno di legge "contro il dissennato consumo di suoli liberi" o che si vuole rilanciare il turismo. (ANSA).